

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BRASILE e COLOMBIA”
Codice progetto: PTCSU0002921012121EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PUNTO MISSIONE	COLOMBIA	NORCASIA	139928	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 PUNTO MISSIONE – Via Einaudi, 1 - Rodengo Saiano (BS)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Il territorio di intervento è situato nell'area centrosettentrionale della Colombia, nel Dipartimento di Caldas, Municipio di Norcasia, che dista circa 200 Km dalla città di Manizales, capoluogo del Dipartimento e conta 6.272 abitanti. È un municipio relativamente giovane dal momento che fu ufficialmente costituito nel 1999.
 La composizione della popolazione riflette l'andamento generale della Colombia rurale, dove a causa del conflitto e delle conseguenti situazioni familiari altamente instabili, molte donne, esposte alla violenza e abbandonate dai propri partner, hanno preso il ruolo di capofamiglia e conducono da sole l'economia familiare. A Norcasia si contano oggi 725 persone vittime del conflitto armato forzatamente trasferite da altri territori durante gli anni del conflitto, la maggior in età attiva (25-45 anni) e rappresentano l'11% della popolazione totale.
 Complessivamente il 20% della popolazione in età produttiva di Norcasia è impegnato in attività agricole (circa 1.400 produttori), il 9.8% in attività minerarie, il 2.16% nei servizi e il 28% nel commercio. Il 23% è composto da giovani tra 10 e 19 anni, il 52% tra i 20 e i 59 anni. L'alta informalità contrattuale presente nel municipio, come in altre aree rurali, non consente di identificare il tasso di disoccupazione esatto della popolazione. Si sa per certo però che il 37% della popolazione (con picchi del 60% in area rurale), vive al di sotto della soglia di povertà e di questi il 20% vive in povertà estrema.
 Oltre il 50% della popolazione ha un livello educativo che non va oltre la scuola primaria, il 23% ha completato gli studi secondari e solo l'1,3% ha una specializzazione professionale inerente al contesto. Nella zona rurale l'offerta formativa a livello primario ha una copertura quasi totale, mentre a livello secondario è presente solo in due centri (su un totale di 17 centri educativi rurali). Più del 50% degli adolescenti di Norcasia fatica a frequentare e completare la scuola secondaria per motivazioni economiche e sociali tra cui disgregazione familiare, povertà materiale ed intellettuale, abbandono e violenza domestica.
 Nel corso del 2020 la pandemia da Covid-19 ha peggiorato la situazione dal momento che le scuole sono state chiuse per mesi e la didattica a distanza è partita molto tardi e con bassissima efficacia a causa della carenza di dispositivi informatici sia nelle scuole che nelle famiglie.

Bisogni/Aspetti da innovare
 Gran parte delle problematiche riscontrabili nel contesto d'intervento sono da ricondurre ad una forte disgregazione familiare e sociale, anche dovuta a tanti anni di conflitto, a carenze rilevanti nel settore educativo e di istruzione professionale e a modelli di produzione e consumo arretrati, in gran parte condotti ancora a livello di sussistenza. Un basso tasso di scolarizzazione, oltretutto poco

professionalizzante, la mancanza di corsi professionali attinenti al contesto e di esempi di sviluppo virtuosi, induce le nuove generazioni a non credere nello sviluppo del territorio, e a desiderare la migrazione verso la città compromettendo, a lungo termine, il ricambio generazionale. I dati ufficiali indicano una diminuzione della popolazione del 9% annuo, dovuta principalmente al fenomeno migratorio. Circa il 50% dei giovani, a causa di scarse opportunità lavorative e di formazione tenta la migrazione verso le grandi città.

Modelli di produzione e di sviluppo poco sostenibili

Un basso tasso di formazione professionale tra giovani e adulti non fa che mantenere arretratezza nei metodi di produzione impiegati localmente dalla stragrande maggioranza dei produttori (70%), che ancora conduce coltivazioni e allevamenti a livello di sussistenza, poco redditizia e tramite l'utilizzo massiccio di fertilizzanti chimici e anticrittogamici (che causano il progressivo avvelenamento dei suoli, delle acque sotterranee e di superficie), oltre che causare diffidenza nei confronti di fenomeni associazionistici tra produttori che invece negli ultimi anni hanno apportato notevoli benefici ai produttori e al territorio.

Difatti, negli ultimi anni, anche grazie ai programmi di sviluppo ministeriali, si sta assistendo a fenomeni di associazionismo fra produttori e coltivatori che hanno visto crescere il tasso di produttori associati del 50% in dieci anni. Oggi i produttori totalmente o parzialmente associati rappresentano oggi il 36% dei produttori totali, non tutti aderiscono a modelli di sviluppo sostenibile per il territorio. Si sostengono nella produzione e nella commercializzazione dei prodotti, trovano le risorse per formarsi e adottare nuove tecniche di produzione più efficaci e sostenibili, oltre che nuove tecnologie, e accedono a continui programmi formativi ministeriali. L'associazione più dinamica e più strutturata di Norcasia, ASOCANORA, è nata nel 2010 con la finalità di riunire produttori di cacao e avocado per attrarre fondi statali con cui finanziare progetti formativi per i coltivatori locali e migliorare così la produzione e l'economia familiare dei produttori, oltre ad impostare modelli di sviluppo sostenibili per il territorio garantendo la qualità dei prodotti e un prezzo equo per i produttori. Così facendo ha permesso sia di aumentare il livello formativo e di conoscenza tecnico agricola del territorio, sia l'ingresso nelle filiere del cacao e dell'avocado per i suoi associati. Oggi Asocanora conta circa 100 associati fra produttori e coltivatori. Nel 2020, insieme alla Fattoria Monte Carmelo (progetto realizzato da Punto Missione con il partner locale) ha avviato la stessa attività, con grande successo, nella raccolta, distribuzione e trasformazione del latte dal momento che la Colombia è un grosso produttore e consumatore di prodotti caseari.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

PUNTO MISSIONE

L'Associazione Punto Missione Onlus è stata fondata nel 1999. Si occupa di cooperazione allo sviluppo nei paesi emergenti e di accoglienza e promozione sociale in Italia.

In Colombia ha instaurato, dal 2013, una partnership con la Fondazione Santa Teresa de Avila, che ha fondato e gestisce, in diverse regioni della Colombia, l'opera denominata "Ciudad de Dios". Punto Missione accompagna la Fondazione nella promozione e realizzazione di progetti di sviluppo agricolo e di sostenibilità agro-alimentare nei territori di intervento di tali Città di Dio, in particolare ha contribuito alla realizzazione della Fattoria Monte Carmelo, centro di promozione di una cultura agro-ecologica e allo sviluppo della filiera del latte nel territorio di Norcasia, in collaborazione con l'associazione locale di produttori Asocanora.

Tra il 2015 e il 2019 si è lavorato sulla formazione dei giovani e sulla promozione dell'associazionismo, si è cercato di promuovere tecniche di agricoltura e di allevamento sostenibili, si è avviata una Fattoria didattica di tutto rispetto oggi conosciuta come la Granja Sostenibile dove ortaggi, uova, polli e bovini hanno un aspetto e un gusto diverso dal convenzionale, si è promossa la tutela del paesaggio dell'ambiente e del proprio territorio, si è lavorato instancabilmente con i giovani in accoglienza presso la Città di Dio affinché riuscissero a terminare gli studi e in certi casi intraprendessero una carriera universitaria. Si è cercato di sensibilizzare e far conoscere il più possibile i vantaggi dell'associarsi tra piccoli produttori nelle aree rurali più arretrate del paese. Sono state condotte attività con i giovani agricoltori e si è lavorato a stretto contatto con Asocanora per lo sviluppo dell'attività associativa con i produttori fino ad arrivare alla costituzione della filiera del latte nel territorio che oggi da sostentamento a più di 40 famiglie.

Due volontarie in servizio civile sono state inviate in Colombia per la prima volta nell'anno 2017/2018. L'esperienza è stata positiva in quanto le ragazze hanno apportato valore aggiunto al progetto sia in termini di supporto alle attività che di presenza umana nelle relazioni e nei rapporti con gli attori coinvolti. Nel corso del 2019/2020 non si è potuto inviare alcun volontario a causa della pandemia da Covid-19.

PARTNER ESTERO: Fundación Santa Teresa de Ávila

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di promuovere modelli di produzione agricola innovativi e sostenibili, attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione ambientale e tutela delle risorse naturali.**

Punto Missione opera nel difficile territorio di Norcasia, in Colombia, per favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale, sensibile ai modelli di agricoltura e allevamento sostenibili, e per favorire la valorizzazione delle risorse locali in un'ottica di sviluppo virtuoso per il territorio attraverso attività di formazione specifica e favorendo iniziative imprenditoriali associazionistiche volte a promuovere filiere agroalimentari che tutelino le risorse naturali esistenti.

Obiettivo Specifico

- Sensibilizzare e formare la popolazione giovane e adulta di Norcasia verso modelli di produzione e sviluppo sostenibili tramite l'attivazione di corsi professionalizzanti in ambito agricolo e agroalimentare presso la Fattoria Monte Carmelo.
- Accrescere il numero di iniziative imprenditoriali associazionistiche nel territorio di Norcasia volte a promuovere filiere agroalimentari che valorizzino e tutelino le risorse naturali esistenti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I due candidati saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento agli operatori della Fattoria e di Asocanora durante gli incontri preparatori ai corsi professionali.
- Supporto agli operatori durante le attività di comunicazione e divulgazione dei corsi nel territorio.
- Partecipazione attiva durante la preparazione e lo svolgimento delle attività didattico-pratiche dei corsi, sia in fattoria che nel caseificio.
- Supporto durante il quotidiano svolgimento delle attività agro-ecologiche della fattoria e le attività produttive del caseificio, in affiancamento agli addetti: in particolare affiancamento ai giovani della Città di Dio durante le attività pratiche in fattoria (2 volte a settimana).
- Partecipazione agli incontri con le scuole del territorio per l'organizzazione di visite e sessioni didattiche e partecipazione alle stesse.
- Supporto nella raccolta di dati quali-quantitativi relativi alla partecipazione dei produttori alla vita associativa e all'impiego di metodi di sviluppo sostenibile nel territorio di Norcasia.
- Partecipazione attiva al monitoraggio delle attività di promozione associazionistica;
- Supporto attivo all'organizzazione di giornate volte a promuovere l'operato delle associazioni di produttori sul territorio.
- Partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione delle attività didattiche da svolgersi in fattoria.

SERVIZI OFFERTI:

L'OLP fornirà ai volontari il vitto settimanale, se necessario più volte alla settimana. Solo il pranzo sarà consumato presso la sede di progetto, in compagnia del coordinatore della Fattoria e dei frati della Comunità, mentre la colazione e la cena saranno consumati in autonomia presso l'appartamento assegnato.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della

disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

COLOMBIA – NORCASIA (1399289)

- Divieto di uscire da soli dopo un certo orario serale per motivi di sicurezza.
- Non soffermarsi presso bar/ristoranti oltre un certo orario;
- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche;
- Non portare persone nella propria stanza.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

COLOMBIA – NORCASIA (1399289)

- Il disagio di convivere con altri volontari nella stessa casa

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso

lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 – Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile, Colombia e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 – Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

COLOMBIA – NORCASIA (1399289)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5C – Sistema educativo e sociale colombiano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del sistema educativo colombiano e sue peculiarità; - Presentazione del sistema sociale colombiano
<p><u>Modulo 6C – Sviluppo agricolo rurale e Sistema associativo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - associazionismo e cooperativismo rurale in Sud America e in Colombia, criteri ed esempi virtuosi.
<p><u>Modulo 7C – Modelli di sviluppo agricolo sostenibile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi cardine dell'agricoltura e dell'allevamento eco-sostenibile; - Approfondimento sulla diffusione del fenomeno in Colombia.
<p><u>Modulo 8C – Trasformazione agroalimentare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le filiere agro-alimentari di Norcasia (latte, cacao, avocado ecc);

- pratiche di trasformazione agroalimentari in Colombia con particolare riferimento alla trasformazione casearia.
- Modulo 9C – Formazione per giovani e adulti**
- Tecniche educative e formative (elaborazione di sessioni pratiche e laboratori) per l'approccio dei giovani al settore primario.
 - Approfondimento sull'organizzazione di attività formative/corsi con adulti (agricoltori, famiglie impegnate nel settore primario ecc.)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':

- migliorando le condizioni economiche e di vita dei piccoli produttori agricoli;

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- promuovendo pratiche produttive agricole e agro-alimentari sostenibili;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- riducendo sostanzialmente il numero di decessi e malattie da inquinamento in particolare tra le popolazioni indigene;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- contrastando ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso ed ogni tipo di sfruttamento;
- contribuendo a garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- promuovendo e sostenendo la produzione e l'uso di energie rinnovabili;
- contribuendo a ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite attraverso l'offerta di opportunità formative in tema di sviluppo e stili di vita sostenibili.

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- migliorando la consapevolezza delle popolazioni locali dei loro regimi di alimentazione e produzione da un punto di vista sostenibile sia per l'essere umano che per l'ambiente
- sostenendo lo sviluppo di pratiche di agroecologia sostenibile, attraverso il recupero di spazi e aree verdi per sensibilizzare la popolazione all'uso razionale delle risorse e a buone pratiche alimentari e socio-ambientali;
- incentivando politiche e modelli di consumo volti a ridurre significativamente il rilascio in aria, acqua e suolo di sostanze nocive;

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- salvaguardando gli ecosistemi delle zone rurali dell'Amazzonia anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- sensibilizzando popolazione ed istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA:

- promuovendo un uso consapevole e sostenibile dei terreni, in considerazione anche della tutela dell'area amazzonica in cui si colloca il progetto;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili che migliorino progressivamente la qualità del suolo;
- garantendo la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri;
- garantendo la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale"